

TEMPO DI...
 ACQUISTI A RATE

www.ecostampa.it

Pagare a rate invita a fare acquisti, perché dà l'impressione di potersi permettere tutto (o quasi). Quando si fanno i conti, però, la quota da pagare potrebbe risultare diversa da quella prevista. Ogni richiesta di apertura di credito, infatti, è accompagnata da sigle, dati e tassi di interesse tra cui è difficile districarsi ma che sono determinanti per valutare il costo finale - e reale - del finanziamento. Per questo è **fondamentale chiedere il foglio informativo** preventivo e, prima di firmare, studiarlo in ogni sua parte per valutare la convenienza del contratto, i vincoli previsti nel caso si voglia estinguere il credito in anticipo, gli interessi di mora e le ripercussioni qualora ci si "dimentichi" di pagare una rata.

In particolare, vanno valutate le clausole vessatorie, che devono essere sottoscritte a parte rispetto alle altre norme che regolano il contratto, perché sono quelle che tutelano l'azienda che eroga il finanziamento.

CHE COSA TENERE D'OCCHIO

Il contratto di acquisto di un bene è separato da quello di fornitura del finanziamento: il primo si stipula con il venditore, il secondo riguarda il pagamento dell'oggetto acquistato. Può capitare che l'intermediario finanziario sia proposto dal venditore, ma ciò non crea alcun legame tra i due contratti. All'interno di quello relativo al credito da erogare, il parametro principale da considerare è il **TAE (tasso annuo effettivo globale)**, perché descrive il vero costo del finanziamento: comprende anche gli oneri accessori e impliciti (che devono essere riportati in modo preciso) quali le spese aggiuntive, di istruttoria e apertura della pratica, le assicurazioni e le garanzie complementari, i costi bancari e quelli dell'attività di intermediazione per ottenere il credito. In sostanza, il TAE considera tutte le spese connesse con il finanziamento (tranne gli interessi di mora per il mancato pagamento delle rate o le spese diverse da quelle legate alla fornitura del credito).

Il TAN (tasso annuale nominale), invece, non incide nella spesa finale, quindi non lasciatevi attrarre dalle pubblicità che evidenziano il TAN allo zero per cento.

**PRESTITI
 A RISCHIO ZERO**

DALLA VACANZA ALL'AUTO: L'ACQUISTO RATEALE È SEMPRE PIÙ FREQUENTE. COME ORIENTARSI TRA MINI E MAXIRATE ED EVITARE SORPRESE

